



ANSA	ECO	14/07/2008	20.53.48	 <b>Titoli</b> <b>Stampa</b> 
------	-----	------------	----------	--

### STATALI: SINDACATI, GOVERNO CAMBI O SCIOPERO IN AUTUNNO/ANSA

STATALI: SINDACATI, GOVERNO CAMBI O SCIOPERO IN AUTUNNO/ANSA BRUNETTA PROMETTE, NON USERO' MAI PIU' TERMINE FANNULLONI (ANSA) - ROMA, 14 LUG - Il governo inverte la rotta o in autunno si aprira' una dura fase conflittuale con iniziative di lotta che interesseranno l'intera categoria del pubblico impiego. Lo hanno annunciato i sindacati al termine dell' incontro che si e' svolto oggi all'Aran e che avrebbe dovuto segnare l'avvio della nuova stagione contrattuale, con il rinnovo del biennio economico 2008-2009. Ma per i sindacati non ci sono le condizioni per il negoziato. "Non si e' aperto alcun tavolo - hanno affermato i segretario generali della Fp-Cgil, Carlo Podda, della Fps-Cisl, Rino [Tarelli](#), e della Uil-Pa, Salvatore Bosco - e non si aprira' finche' non arriveranno risposte adeguate sulle risorse". L'agenzia, che rappresenta la loro controparte nelle trattative, ha detto ai sindacati - secondo quanto riferito dagli stessi - che le disponibilita' indicate dal governo portano per il 2008 ad un aumento lordo medio a testa di 8 euro, e per il 2009 di 60-70 euro. L'inflazione considerata e' rispettivamente 1,7% e 1,5%. Assai piu' bassa, dunque, di quella reale, rilevano ancora, "considerando che e' gia' al 3,6% quest'anno e che al termine del 2008 dovrebbe attestarsi su un 3,4%, secondo le stesse stime governative". Una proposta, dunque, questa dell' esecutivo, giudicata "inaccettabile" dai rappresentanti dei lavoratori, che insistono perche' vada presa a riferimento l'inflazione realisticamente prevedibile (come scritto unitariamente nella piattaforma sul modello contrattuale) e, in particolare, l'indicazione europea, e cioe' 3,7%. Non solo: i sindacati puntano l'indice anche contro il "prelievo" dalle buste paga di 200 euro mensili per il 2009 e il 2010 in seguito al taglio dei fondi alla contrattazione integrativa previsto nella manovra Tremonti. "Temiamo che a settembre parta una stagione conflittuale: il governo taglia i salari, smantella i servizi, annuncia il federalismo contrattuale con il superamento del contratto nazionale. Capiranno anche i cittadini quando si ritroveranno meno asili e piu' ticket", ha detto Podda. "Basta aperture pro-forma, il contratto e' cosa seria visto che aumenta il costo della vita", ha osservato [Tarelli](#). Anche per il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, serve un "chiarimento" per rinnovare i contratti ma anche per sviluppare una "positiva stagione di riforme". Per le Rdb-Cub, con il taglio dei fondi integrativi i salari subiranno una decurtazione anche di 600 euro. La federazione ha gia' organizzato una manifestazione per mercoledi' prossimo davanti Montecitorio e annunciato uno sciopero per il 17 ottobre. "Con queste scarse risorse, si rischia il conflitto", secondo l'Ugl che il 23 luglio manifestera' davanti al ministero della Funzione Pubblica. Intanto il ministro Brunetta - che punta al federalismo contrattuale ("l'altra faccia di quello fiscale", ha detto) - ha fatto un proposito per il futuro annunciando che "non usera' mai piu' il termine fannulloni, "servito solo a chiarire il problema". Ha precisato che non voleva "offendere nessuno" perche' la stragrande maggioranza dei lavoratori pubblici e' "qualificata e capace". (ANSA). MAA 14-LUG-08 20:53 NNN